GIUSTIZIA · PACE · CREATO
Newsletter per i domenicani del Nord Italia

Newsletter 75 – dicembre 2023

Fr. Francesco Compagnoni da Bologna

Dicembre – Mese Domenicano della Pace

Fra Gerard, Maestro Generale dell'Ordine, anche quest'anno ci invita a celebrare il mese di dicembre come MESE DELLA PACE, in modo particolare pensando all'Amazonia.

Potete vedere sul sito al link i testi che ha inviato a tutto l'Ordine nelle nostre tre lingue ufficiali:

https://sites.google.com/site/giustiziapacecreato/le-news

Quelli di aiuto alla preghiera comunitaria ci aiutano a capire meglio l'afflato spirituale dell'iniziativa: il Bambino nato a Betlemme si presenta come il Signore della Pace.

E non dimentichiamo che questa intenzione è anche una delle costanti di Papa Francesco, come l'attenzione per l'Amazzonia stessa, dove operano da sempre domenicani e domenicane, sia religiosi che laici.

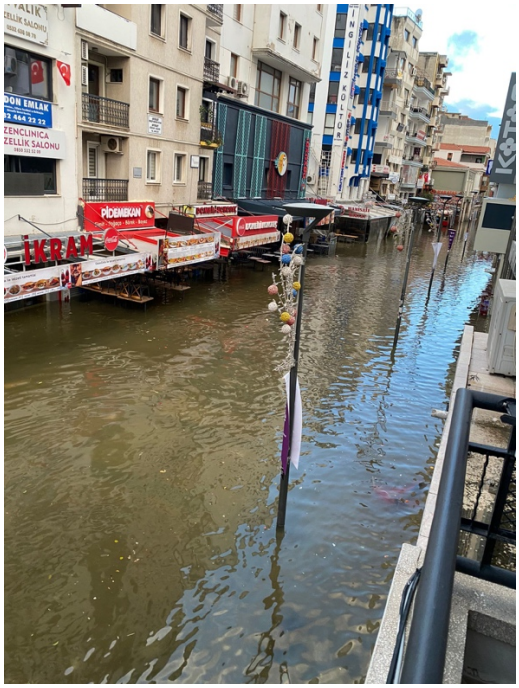
I frati erano nei primi secoli della nostra storia domenicana grandi mediatori di pace nelle terre italiane dei comuni, dei castelli, delle signorie locali; mentre S. Caterina da Siena voleva il ritorno del Papa a Roma per portare la pace in Italia.

Anche nel XX secolo abbiamo avuto grandi figure di pacifisti, ad es. il tedesco Padre Franziskus Strattmann, 1883-1971 e di edificatori di concordia, come il Premio Nobel per la Pace 1958 il belga Padre Dominique Pire (1910 - 1969). O le suore domenicane pacifiste USA con le loro azioni contro le armi nucleari a cavallo del Secondo e Terzo Millennio: Sr. Carol Gilbert (*1947), Sr. Ardeth Platte (+2020) e Sr. Jackie Hudson (+2011).

° ° °

Fr. Alessandro Amprino da Izmir

ECOLOGIA E MUSICA DA UNA IZMIR ALLAGATA



Nella notte tra sabato e domenica scorsi una grave alluvione ha colpito numerosi quartieri della città di Izmir, incluso Alsancak, dove è situata la nostra comunità religiosa. Anche se non si sono registrate vittime, ingenti sono stati i danni subiti non solo da noi, ma anche a tante altre abitazioni, locali, negozi vicini a noi. Questo evento climatico, non l'unico che ho visto in questi anni, ma certamente di rara intensità, accostato alla Cop 28 in programma a Dubai nei prossimi giorni, invita a concentrare l'attenzione una volta di più sul fatto che davanti alla sofferenza della nostra casa comune forse "non reagiamo abbastanza. Il mondo che ci accoglie si sta sgretolando e forse si sta avvicinando a un punto di rottura". (Papa Francesco, Es. Ap. *Laudate Deum* n. 2).
Per favorire questa riflessione, in un modo accessibile e originale, nelle scorse settimane la Diocesi di Izmir ha promosso la realizzazione di un "concerto ecologico" che è stato curato dal nostro confratello Padre Giuseppe Gandolfo insieme ad altri artisti di valore. L'idea è stata quella di eseguire brani di musica classica dapprima in modo "sporco", ossia con note e andamento sbagliato, poi in modo pulito, a regola d'arte. Così, in modo certamente originale, ma efficace perché concreto, si è voluto mostrare a tutti quanto

sporcare ed inquinare siano cose brutte che rovinano il mondo e la qualità della vita, lanciando un sonoro invito a correre ai ripari.
Un'altra cosa mi ha colpito di questo concerto: il programma era composto interamente da brani molto popolari, che tutti, più o meno esperti di musica, almeno una volta nella vita hanno potuto sentire ed apprezzare. Questo richiama, a mio avviso, quanto necessario sia che i temi ecologici diventino anch'essi sempre più popolari, conosciuti ed affrontati da tutti. Uniamo così la nostra voce a quella del Papa nell'invito affinché ciascuno accompagni con le proprie scelte personali percorso di riconciliazione con il mondo che ci ospita e ad impreziosirlo con il proprio contributo, perché il nostro impegno ha a che fare con la dignità personale e con i grandi valori. Senza nascondere quanto sia necessario essere sinceri e riconoscere che le soluzioni più efficaci non verranno solo da sforzi individuali, ma soprattutto dalle grandi decisioni della politica nazionale e internazionale. (*Laudate Deum* n. 69).

° ° °

Preghiera per l'Amazzonia

Madre della vita,
nel tuo seno materno si è formato Gesù,
che è il Signore di tutto quanto esiste.
Risorto, Lui ti ha trasformato con la sua luce
e ti ha fatta regina di tutto il creato.

Per questo ti chiediamo, o Maria,
di regnare nel cuore palpitante dell'Amazzonia.
Mostrati come madre di tutte le creature,
nella bellezza dei fiori, dei fiumi,
del grande fiume che l'attraversa
e di tutto ciò che freme nelle sue foreste.

Proteggi col tuo affetto questa esplosione di bellezza.
Chiedi a Gesù che effonda tutto il suo amore
sugli uomini e sulle donne che vi abitano,
perché sappiano ammirarla e custodirla.

Fa' che il tuo Figlio nasca nei loro cuori,
perché risplenda nell'Amazzonia,
nei suoi popoli e nelle sue culture,
con la luce della sua Parola, col conforto del suo amore,
col suo messaggio di fraternità e di giustizia.